



ITA DELLA COMUNITÀ

www.parrochiadistra.it



APPUNTAMENTI DI QUESTA SETTIMANA

Domenica 7 - 13 giugno

=> Per il momento il Centro parrocchiale è aperto solo per determinate attività e non per le consuete riunioni di catechesi o di gruppi.

=> La Caritas parrocchiale svolge il suo servizio su appuntamento telefonico.

=> **In agenda riunioni dell'equipe della pastorale giovanile e del Consiglio pastorale.**

Segue dalla 2° pagina

1 - **Cf Concilio Vaticano II, Dei Verbum:** "Dio invisibile nel suo grande amore parla agli uomini come ad amici e si intrattiene con essi, per invitarli e ammetterli alla comunione con sé"(2).

2- A 5 anni dalla pubblicazione si dovrebbe rileggere la lettera enciclica *Laudato si* di Papa Francesco

Comunione ai malati e anziani

La comunione eucaristica agli anziani e ammalati viene portata, in famiglia, nel primo e secondo venerdì del mese, oppure su appuntamento, telefonando in parrocchia, 049 504352 o ai ministri straordinari della comunione: Roberto Conte cell. 333 3038427; Armando Saccoman cell.335 8454701. *Invitiamo familiari e amici, con discrezione e nel rispetto della sensibilità personale, a metterci in contatto, con coloro che desiderano ricevere l'Eucaristia in famiglia.*

La domenica è la Pasqua della settimana

In famiglia, prima del pranzo o prima della cena rileggiamo il Vangelo: Dal Vangelo secondo

Giovanni (3,16-18)

Preghiamo con il *Salmo Responsoriale* Dn 3,52-56 R.it. *A te la lode e la gloria nei secoli.*
Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri. Rit.
Benedetto il tuo nome glorioso e santo. Rit.
Benedetto sei tu nel tuo tempio santo, glorioso. Rit.
Benedetto sei tu sul trono del tuo regno. Rit.
Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi e siedi sui cherubini. Rit.
Benedetto sei tu nel firmamento del cielo. Rit.

Fatti partecipi, fin dal Battesimo della vita divina trinitaria, animati dallo Spirito Santo, preghiamo il **Padre nostro**.

Padre, fedele e misericordioso, che ci hai rivelato il mistero della tua vita donandoci il Figlio unigenito e lo Spirito di amore, sostieni la nostra fede e ispiraci sentimenti di pace e di speranza, perché riuniti nella comunione della tua Chiesa benediciamo il tuo nome glorioso e santo. Amen

Possiamo compiere in questo giorno santo un'opera di carità e di vicinanza.

Comunità parrocchiale di Stra

foglio settimanale

7 giugno 2020 n. 28



X DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
SANTISSIMA TRINITÀ
«Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito»

La Parola di Dio di questa Domenica
Es 34,4b-6.8-9
C Dn 3,52-56
2 Cor 13,11-13
Gv 3,16-18



In ascolto della Parola
Dal Vangelo secondo Giovanni
(3,16-18)

In quel tempo, disse Gesù a Nicodèmo: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.

Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio».

Meditazione

Perché dedicare una domenica, una festa solenne, alla Santissima Trinità dal momento che non c'è celebrazione che non inizi e non si concluda nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo? Nelle domeniche e nelle diverse feste nelle quali facciamo memoria degli eventi della nostra salvezza, anche quando celebriamo la memoria di Maria, Madre di Cristo e no-

stra, e dei Santi, ci rivolgiamo sempre alla Santissima Trinità. Nel mistero della Pasqua, contemplando il Signore crocifisso e risorto, non vi riconosciamo il coinvolgimento e l'azione amorosa e salvifica del Padre e del Figlio nell'unità dello Spirito Santo? Colui che è innalzato da terra non è il Figlio di Dio che ha fatto dono di se stesso? Nel suo donarsi non dovremmo forse riconoscere l'amore sovrabbondante e misericordioso del Padre e il nostro essere, grazie al dono dello Spirito, fatti partecipi della stessa vita divina? E cosa significa questa partecipazione? Non è forse il nostro essere fatti partecipi dell'eterna comunione d'amore del Padre, del Figlio nello Spirito Santo? Se la vita del cristiano, fin dal battesimo, è partecipazione abituale alla vita divina trinitaria, un essere diventati, nel Figlio di Dio, figli dello stesso Padre e abitati dalla presenza dello Spirito, eterno amore che unisce l'uno all'altro, che bisogno c'è di una festa solenne dedicata alla Santissima Trinità? Una prima risposta potrebbe essere cerca-

parrochiadistra@freepass.it - gbtoniolo@micso.net
Caritas parrocchiale 348.1617117 - circolo NOI Fossolovara 349.687126

Canonica

Strada dei 100 Anni, 1
Tel e Fax 049.504352

Centro parrocchiale

Via Fossolovara
E-mail noifossolovara@gmail.com

Scuola dell'infanzia

Strada dei 100 Anni, 8
Tel 049.502537 - Fax 049.9804926

ta a partire dalla nostra esperienza di vita cristiana sia come credenti sia come comunità cristiana. La nostra professione di fede che siamo chiamati a rinnovare ogni domenica, recitando il Credo, si traduce coerentemente nello nostro stile di vita personale e comunitario? A modo di provocazione: che differenza fa il trovarci a pregare da soli o assieme a una comunità di fratelli e di sorelle? Abbiamo provato, ad esempio, un senso di disagio nei mesi della pandemia, nel vedere preti e vescovi **che celebravano da soli l'eucaristia, salvo le connessioni mediatiche o televisive?** Nelle nostre celebrazioni la presenza e la partecipazione attiva dei fratelli e delle sorelle sono vissute nella consapevolezza del nostro essere chiamati, nella comunione **fraterna, a manifestare l'autentico volto di Dio che non è solitudine ma eterna comunione d'amore? Non possiamo sottrarci all'impressione che nel nostro credere e agire come cristiani l'essere in comunione fraterna non vi entri in maniera necessaria e costitutiva, che nella nostra religiosità prevalga più la dimensione individuale che quella fraterna e comunitaria. In altre parole si ha l'impressione che la nostra professione di fede non incida nella nostra vita quotidiana, nelle nostre relazioni interpersonali, e non ispiri uno stile di vita coerentemente fraterno. Oggi, questa constatazione rappresenta un particolare invito a una più matura responsabilità, di tutti e dei credenti cristiani in particolare. Questa responsabilità è resa ancora più evidente, anzi urgente, dai non pochi problemi che siamo chiamati ad affrontare insieme, a cominciare dalla salvaguardia della casa comune che è la terra, sfruttata e resa malsana da logiche di potere e di interessi. Si è reso evidente, con indiscutibile chia-**

rezza, che tutta la realtà, natura e umanità, è così connessa da mostrarci che i problemi particolarmente gravi del nostro tempo **sono causati dal non averne un'adeguata consapevolezza, ignorando o giustificando stili di vita malsani perché individualistici ed egoistici. Non possiamo non incamminarci tutti - questo è il grido della stessa terra - se non lungo la strada, iscritta nella natura e nell'umano, della comunione fraterna. Come cristiani dovremmo averne una consapevolezza particolare rimeditando la parola di Dio, ritrovando l'autentico volto dell'umano in quello di Cristo nel quale abbiamo piena e viva comunione di vita con Lui, con il Padre, con tutti gli uomini e con la stessa terra che abitiamo. Guardare, con animo contemplativo, la Santissima Trinità, significa non solo riconoscere che il Dio in cui crediamo non è, secondo alcuni, "l'Assoluto" o la "Causa prima" di ciò che esiste, non è, secondo altri, neppure colui del quale non possiamo dire nulla, ma è il Dio che si rivela agli uomini cercando in loro amici e familiari con i quali ama intrattenersi (1). Il Dio di Gesù Cristo è la verità **ultima e definitiva dell'umano e del mondo. E' Amore che crea, unisce, riconcilia e salva.** Ma è possibile entrare in questa verità, senza riconoscere che ciò che ne rappresenta un drammatico ostacolo sta nella nostra chiusura egocentrica, nella cultura del narcisismo e dello sfruttamento egoistico dei beni della terra destinati a tutti? (2). Il tempo che viviamo è un forte **appello a ripensare l'umano nella logica della relazione, dell'incontro, del dialogo, della condivisione e della comunione; per il cristiano, nella "logica" del segno della croce nel nome della Santissima Trinità.** (dg)**

segue in 4° pagina

CALENDARIO LITURGICO

Sabato 6 giugno

2 Tm 4,1-8; Sal 70 (71); Mc 12,38-44

ore 7.30: Lodi Mattutine

SANTISSIMA TRINITÀ

Es 34,4b-6.8-9; C Dn 3,52-56;

2 Cor 13,11-13; Gv 3,16-18

ore 19.00: Messa domenicale (7mo di Maria Giustina Mancini; Andrea Beda, Antonio, Iole e Tiziana)

Domenica 7 giugno

X DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

SANTISSIMA TRINITÀ

Es 34,4b-6.8-9; C Dn 3,52-56;

2 Cor 13,11-13; Gv 3,16-18

ore 8.00: S. Messa (Bacco Bianca, Serena, Clementina, Lisetta e Carmela)

ore 10.30: S. Messa per la comunità.

Battesimo di Cesare Bosello

ore 19.00: S. Messa

Lunedì 8 giugno

X settimana del Tempo Ordinario

1 Re 17,1-6; Sal 120 (121); Mt 5,1-12a

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 19.00: S. Messa

Martedì 9 giugno

1 Re 17,7-16; Sal 4; Mt 5,13-16

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 19.00: S. Messa

Mercoledì 10 giugno

1 Re 18,20-39; Sal 15 (16); Mt 5,17-19

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 10.00: S. Messa

Giovedì 11 giugno

San Barnaba, apostolo

At 11,21b-26; 13,1-3; Sal 97 (98); Mt 10,7-13

ore 7.30: Lodi Mattutine e S. Messa in chiesa parrocchiale

Venerdì 12 giugno

1 Re 19,9a.11-16; Sal 26 (27); Mt 5,27-32

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 19.00: S. Messa (7mo di Severino Zanellato)

Sabato 13 giugno

Sant'Antonio di Padova,

sacerdote e dottore della Chiesa

Is 61,1-3; Sal 18 (19); Lc 10,1-9

ore 7.30: Lodi Mattutine

CORPUS DOMINI

Dt 8,2-3.14b-16a; Sal 147;

1 Cor 10,16-17; Gv 6,51-58

ore 19.00: Messa domenicale (Rodella Gianfranco)

Domenica 14 giugno

XI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO

Dt 8,2-3.14b-16a; Sal 147;

1 Cor 10,16-17; Gv 6,51-58

ore 8.00: S. Messa (Pinaffo Lucia, Florinda, Ermenegildo, Maria, Ivo, Giuseppina e Delfina)

ore 10.30: S. Messa per la comunità

ore 19.00: S. Messa

Ricordiamo

al Signore il fratello Severino Zanellato. Per lui abbiamo celebrato in questi giorni **l'Eucaristia nel dargli l'ultimo saluto.** Continua il nostro ricordo nella preghiera.

=> Nel partecipare alla celebrazione della S. Messa si prega di prendere attenta visione delle norme previste.